

## San Cipriano e Santa Giustina, la chiesa ortodossa rumena a Varese

**Pubblicato:** Martedì 31 Dicembre 2019



Al sole tiepido di questo dicembre anomalo si fermano a parlare sul piazzale, a due passi dal semaforo del trafficato **viale Europa di Varese**. «*Un an nou fericit*», buon anno, si augurano salutandosi prima di infilarci in auto e tornare a casa: sono i fedeli della **chiesa ortodossa rumena di Varese**, l'unica in provincia che fa riferimento al **Patriarcato di Romania**.

«Qui vengono **da tutta la provincia**, dalla zona di **Varese** ma anche da **Gallarate** e **Busto Arsizio**» spiega l'arciprete ortodosso **Silviu State**, unico sacerdote di questa comunità che è insieme religiosa e nazionale. «Quelli che abitano a **Saronno** fanno invece riferimento a **Limbiate** e **Rho**». Sono altre due parrocchie vicine, che come anche quella di **Como** fanno riferimento alla **Diocesi Romena d'Italia**.

Il nome completo della chiesa varesina è **Parohia Sfântul Sfin?it Mucenic Ciprian ?i Sfânta Muceni?? Iustina**, che sottolinea la dedicazione ai due martiri di **Nicomedia**, **Cipriano** e **Giustina**. La chiesa – *biserica*, in rumeno – è ospitata dal 2009 in uno spazio sotto l'edificio di **Santa Maria Immacolata**, la chiesa cattolica che si affaccia su **viale Europa**.

**Alla messa domenicale partecipano di solito sessanta-settanta persone**. «C'è una maggiore partecipazione in alcuni momenti, mentre ad esempio nel periodo natalizio siamo un po' meno» spiega uno dei parrocchiani. È un po' una specificità di una comunità che comunque – essendo la **Romania** dentro all'Unione Europea – vede anche tante persone che possono affrontare un viaggio per il periodo

delle ferie.

La comunità è formata da persone e famiglie da tutta la Romania, con una particolare presenza di persone dai **distretti della Moldavia rumena** (a Est, da non confondere con la confinante Repubblica di Moldova) e di **Maramures**, nel Nord.



**Pochi i matrimoni** – perché si preferisce sposarsi in Romania, spiegano – **un po' di più i battesimi, che vengono di solito celebrati al sabato.** Tra i momenti particolari dell'anno, la festa dei santi titolari della chiesa, a ottobre, e il patrono della Romania, Sant' Andrea, il 30 novembre.

«**Il 19 gennaio avremo una preghiera insieme con i Cattolici per le Settimana ecumenica**» aggiunge padre Silviu. «Alle 11 la seconda metà della liturgia romana sarà dedicata alla unione tra cattolici e ortodossi». Una unione che in qualche modo c'è già in viale Europa.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it